Consorzio B.I.M.
VALLE DEL CHIESE

COMUNE DI

Borgo chiese

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-001907

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026-2030

DATI VALIDI AL 31 DICEMBRE 2025

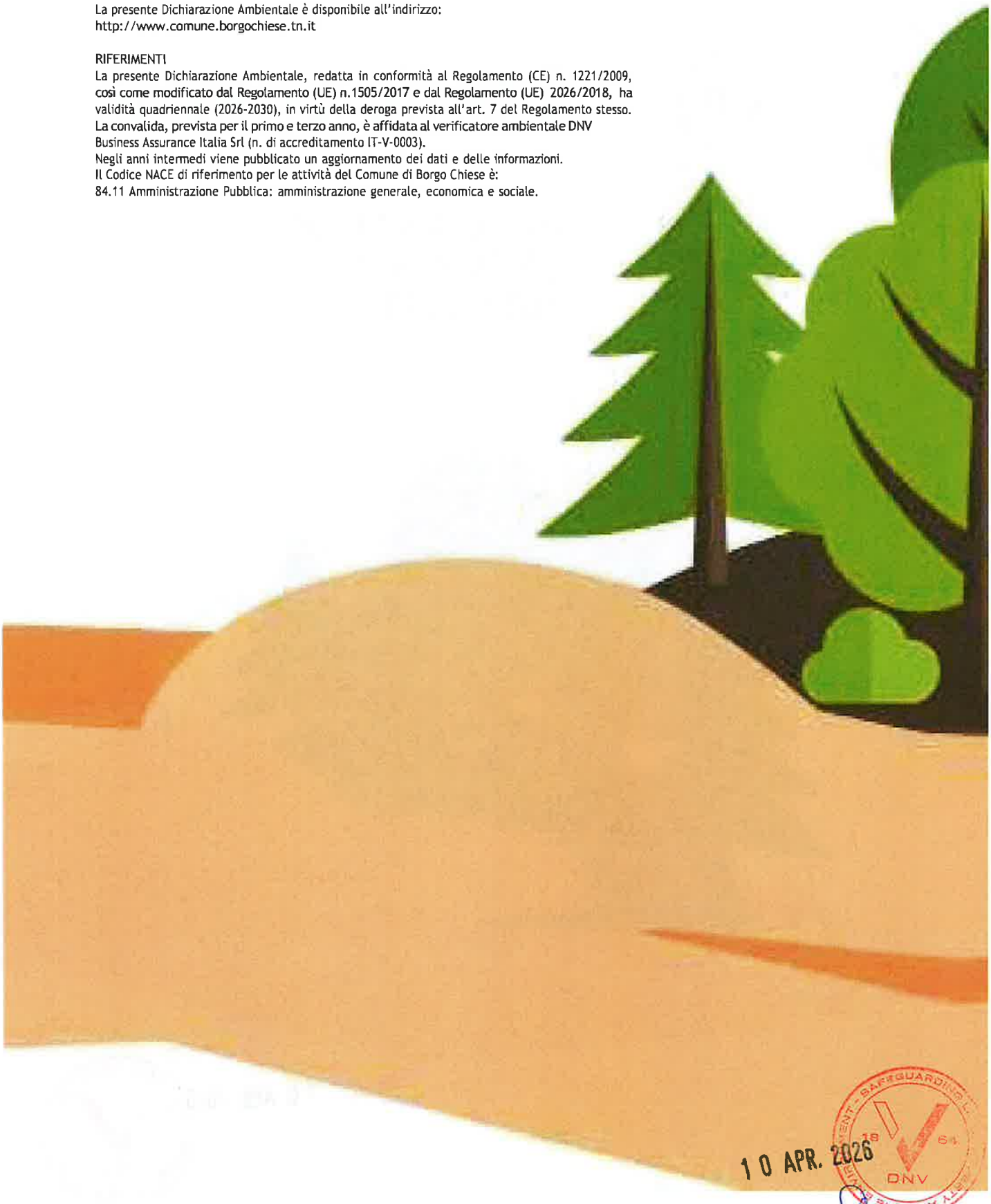
10 APR. 2026

CONTATTI
Indirizzo: Comune di Borgo-Chiese - Piazza San Rocco 20, 38083

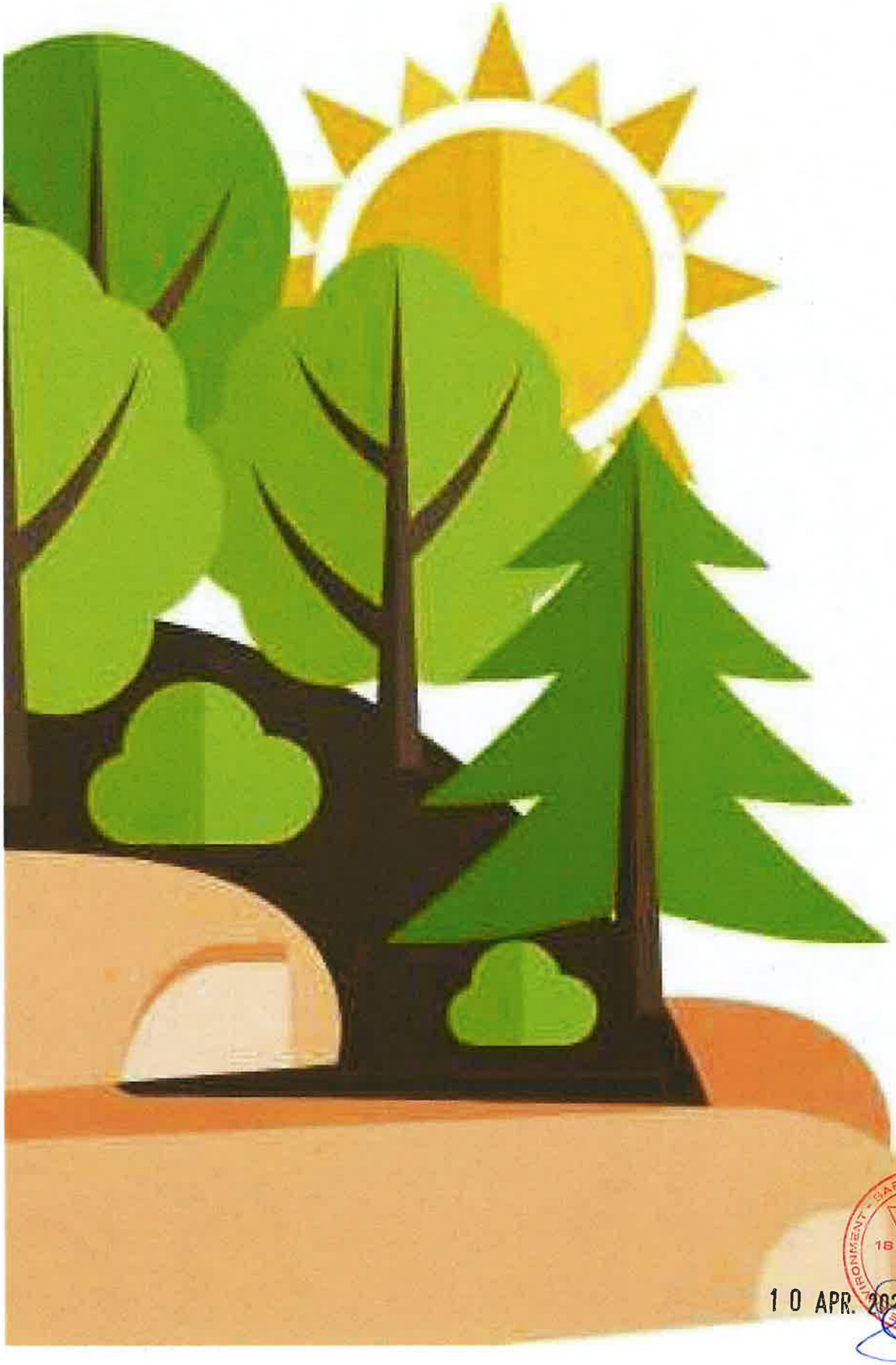
Rappresentate dell'Amministrazione: Assessore Eleonora Poletti.
Funzione Sistema di Gestione Ambientale: Alice Rosa, Giada Sartori, Milena Scalmazzini.

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile all'indirizzo:
http://www.comune.borgochiese.tn.it

RIFERIMENTI
La presente Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, così come modificato dal Regolamento (UE) n.1505/2017 e dal Regolamento (UE) 2026/2018, ha validità quadriennale (2026-2030), in virtù della deroga prevista all'art. 7 del Regolamento stesso. La convalida, prevista per il primo e terzo anno, è affidata al verificatore ambientale DNV Business Assurance Italia Srl (n. di accreditamento IT-V-0003).
Negli anni intermedi viene pubblicato un aggiornamento dei dati e delle informazioni.
Il Codice NACE di riferimento per le attività del Comune di Borgo Chiese è:
84.11 Amministrazione Pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.



10 APR. 2026



10 APR. 2025

10 APR. 2026

	Politica ambientale del comune di BORGO CHIESE	6
1	contesto territoriale e popolazione	7
1.1	LA VALLE DEL CHIESE	7
1.2	IL CONSORZIO BIM VALLE DEL CHIESE	8
1.3	IL COMUNE DI BORGO CHIESE	8
1.4	LA RETE DEL PARCO FLUVIALE DEL CHIESE	9
1.5	IL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE	10
1.6	LA POPOLAZIONE	10
2	ORGANIZZAZIONE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	11
2.1	L'ORGANIGRAMMA	11
2.2	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
3	ASPETTI AMBIENTALI	13
3.1	LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO TERRITORIALE	14
3.2	IL CICLO IDRICO	14
3.3	LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	15
3.4	CENTRI I RACCOLTA	16
3.5	LA DISCARICA INERTI	16
3.6	LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE	17
3.7	TELERISCALDAMENTO	18
3.8	LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	19
3.9	PIANO PROTEZIONE CIVILE	20
3.10	I CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO	20
3.11	LA GESTIONE FORESTALE	20
3.12	LE MALGHE	21
3.13	IL SENTIERO ETNOGRAFICO RIO CAINO	21
3.14	INDICATORI CHIAVE	22
4	OBIETTIVI AMBIENTALI	23
5	BEMP	29

10 APR. 2026

LA POLITICA AMBIENTALE DI BORGO CHIESE

L'Amministrazione del Comune di Borgo Chiese ha stabilito di istituire e mantenere un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del regolamento comunitario EMAS. EMAS (Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema a cui possono aderire volontariamente le organizzazioni che desiderano migliorare le proprie prestazioni ambientali mediante l'applicazione di sistemi di gestione ambientale, la messa a disposizione di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate, il coinvolgimento attivo del personale interno. Promossa in modo congiunto con i Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono-Prezzo, Sella Giudicarie, Valdaone e sotto l'egida del Consorzio BIM Valle del Chiese, l'iniziativa si pone in continuità con il progetto di certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001 attivato a partire dall'anno 2008 e con gli impegni sottoscritti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima congiunto dei Comuni della Valle del Chiese.

Attraverso l'istituzione del Sistema di Gestione Ambientale, l'Amministrazione del Comune di Borgo Chiese si impegna a:

- migliorare continuamente le prestazioni ambientali, ponendo e monitorando obiettivi e programmi ambientali coerenti alle linee generali espresse nella presente Politica;
- prevenire l'inquinamento e mantenere sotto controllo le attività e i servizi erogati, in modo da minimizzare gli impatti ambientali ad essi associati;
- assicurare il rispetto alle prescrizioni legali applicabili in campo ambientale e altri obblighi di conformità individuati;
- comunicare a tutte le parti interessate, attraverso l'annuale pubblicazione della Dichiarazione Ambientale EMAS, informazioni sulla gestione ambientale, le prestazioni ambientali raggiunte, lo stato di avanzamento delle azioni disposte per il miglioramento.

Gli obiettivi di miglioramento saranno posti in relazione agli aspetti ambientali maggiormente significativi e tenendo in debita considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate, coerentemente ai seguenti indirizzi generali:

- valorizzazione del territorio, attraverso una pianificazione urbanistica attenta al rispetto dell'ambiente e alla qualità della vita dei cittadini, la tutela e la gestione delle foreste, del verde pubblico, delle aree di interesse ambientale, culturale e sociale;
- gestione efficiente del ciclo idrico, finalizzato al contenimento delle perdite nel sistema di distribuzione dell'ac- qua potabile e corretta gestione dei reflui;
- contenimento del consumo di risorse, mediante progressivo efficientamento energetico del patrimonio im- mobiliare e della rete di illuminazione pubblica e produzione di energia da fonti rinnovabili, in collaborazione con Esco Bim e Comuni Valle del Chiese;
- gestione dei rifiuti urbani improntata alla riduzione dei quantitativi prodotti e al riciclaggio, attraverso azioni di sensibilizzazione della popolazione, mantenimento e miglioramento delle isole ecologiche e del Centro Raccolta Materiali in collaborazione con la Comunità delle Giudicarie.

Nel processo di gestione e miglioramento ambientale, l'Amministrazione tiene conto del contesto di riferimento, delle esigenze e aspettative di tutte le parti interessate: i dipendenti comunali,
i cittadini, gli enti e le associazioni che opera- no sul territorio
e contribuiscono alla difesa dell'ambiente, tra cui i Vigili del Fuoco volontari,
i cacciatori e i pescatori, gli operatori economici, il Consorzio Bim Valle del Chiese e
gli Enti sovraordinati.

Approvata con Delibera della Giunta Comunale n. 42 del 31 marzo 2026

DNV
10 APR. 2026

1. Contesto territoriale e popolazione

1.1. LA VALLE DEL CHIESE

La Valle del Chiese appartiene alla Comunità di Valle delle Giudicarie ed è situata nel Trentino sud-occidentale. Si tratta di una tipica valle di montagna caratterizzata da un fondovalle piuttosto stretto nella prima parte, fino al Comune di Borgo Chiese, che successivamente si allarga a formare la piana di Storo.

Il territorio è caratterizzato da un tessuto economico basato sull'industria e l'artigianato a cui, da qualche anno, si è aggiunto il settore del turismo grazie agli investimenti messi in atto per valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di pregio presenti.

La valle, che costituisce il territorio del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese, prende il nome dall'omonimo fiume che nasce dal Monte Fumo nel Gruppo dell'Adamello e percorre le valli di Fumo e di Daone formando i laghi artificiali di Bissina e di Boazzo. A Pieve di Bono-Prezzo il fiume Chiese entra nella valle accogliendo le acque del torrente Adanà, per andare subito dopo a formare il bacino artificiale di Cimego e quindi confluire nel lago d'Idro in Lombardia.

La superficie complessiva della Valle è di circa 420 km2 (7% della superficie provinciale). L'altitudine media delle abitazioni varia dai 409 metri del comune di Storo agli 842 metri del comune di Sella Giudicarie, con un 40% circa della popolazione che risiede oltre gli 800 metri.

I comuni della Valle del Chiese, ordinati da nord a sud, sono: Valdaone, Sella Giudicarie, Pieve di Bono-Prezzo, Castel Condino, Borgo Chiese, Storo e Bondone.

10 APR. 2026
Dichiarazione Ambientale 2025-2030

1.2. IL BIM DEL CHIESE

Il Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano (BIM) del Chiese è stato istituito nel 1955 in risarcimento al territorio della Valle del Chiese per i danni ambientali dovuti alla realizzazione degli impianti idroelettrici e per lo sfruttamento delle acque dei fiumi e torrenti della zona.

La quasi totalità delle entrate del Consorzio provengono dal pagamento dei canoni da parte dei concessionari delle derivazioni idroelettriche (Hydro Dolomiti Energia, Edison).

I sovracanoni, i canoni rivieraschi e i canoni aggiuntivi sono prestazioni patrimoniali che la legge impone ai concessionari delle derivazioni idroelettriche a favore delle popolazioni locali, le quali hanno acquisito un diritto originario di godimento.

Il BIM del Chiese raggruppa i seguenti Comuni della Provincia Autonoma di Trento: Bondone, Storo, Condino, Brione, Cimego, Castel Condino, Pieve di Bono, Prezzo, Valdaone, Lardaro, Roncone, Bondo, Ledro, con una popolazione residente stimata in 12.500 unità.

Il Consorzio si prefigge lo scopo di favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni e del territorio del Bacino Imbrifero Montano del Chiese, impiegando i proventi dei sovracanoni che gli sono attribuiti in base alla Legge 27.12.1953, n. 959.

Questi ricavi vengono divisi fra i Comuni consorziati e in parte utilizzati direttamente dal Consorzio per finanziare interventi di rilevanza sovra-comunale.

Dagli anni '80 il Consorzio diventa il punto di riferimento e di regia per lo sviluppo della zona attraverso la realizzazione di progetti strategici come il Leader 1 e Leader 2 e negli anni '90, con l'attuazione di un patto territoriale fortemente partecipato (oltre 100 milioni di Euro di investimenti pubblici e privati).

Oggi sotto la regia del BIM è nato un "sistema Chiese", in cui i Comuni della Valle del Chiese, attraverso il Consorzio, mettono in condivisione le giuste risorse con l'obiettivo di organizzare una costruttiva collaborazione.

1.3. IL COMUNE DI BORGO-CHIESE

Il Comune di Borgo Chiese è stato istituito con decorrenza 1° gennaio 2016 dalla fusione dei Comuni di Condino, Cimego e Brione. L'ex Comune di Condino è una borgata di rilevanti tradizioni storico-civiche, allungata nel fondovalle ed è centro culturale e artisti- co, oltre che località industriale, artigianale e commerciale di notevole rilevanza. A Condi- no è sorto l'Ecomuseo della Val del Chiese, un museo diffuso, che attraverso itinerari e luoghi simbolici consente di rileggere la storia e il patrimonio delle comunità che in esso vivono.

L'ex Comune di Cimego sorge sul pendio alla destra orografica della Valle del Chiese, su un declivio terrazzato e a conoide ricchissimo di testimonianze storiche stratificate nei secoli e nei millenni.

È un piccolo centro abitato del Trentino sud occidentale, lontano dalle città, che conserva l'edilizia originale del Quattrocento-Cinquecento e un paesaggio intatto.

L'ex Comune di Brione è altimetricamente il più elevato nella valle del Chiese. Molto antico e pittoresco, si affaccia sulla Valle del Chiese tra la Valle Aperta a nord e la Valle Sorino a sud. La strada che conduce al centro del paese parte da Condino inerpicandosi per cinque chilometri e mezzo di curve e tornanti. Il paese conserva le caratteristiche di un tempo ormai irrimediabilmente perduto.

DNV
10 APR. 2026

1.4. LA RETE PARCO FLUVIALE DEL CHIESE

Nel 2017 è stata attivata la Rete di Riserve Valle del Chiese, un'iniziativa di protezione e valorizzazione ambientale che ha preso forma grazie alla firma di un accordo di programma triennale tra la Provincia autonoma di Trento, i Comuni di Bondone, Borgo Chiese, Castel Condino, Pieve di Bono Prezzo, Sella Giudicarie, Storo, Valdaone, la Comunità di Valle delle Giudicarie e il Consorzio dei Comuni B.I.M. del Chiese. Questo accordo è stato successivamente prorogato fino al 31 dicembre 2022, con l'obiettivo di proseguire nella gestione e tutela delle aree protette situate lungo il fiume Chiese e nelle zone circostanti.

Nel corso degli anni, si è sviluppato un percorso partecipativo che ha coinvolto gli enti sottoscrittori e ha visto l'ampliamento della rete di riserve, con l'inclusione del Comune di Sella Giudicarie e dell'ASUC di Darzo, per garantire la continuità del progetto. Nel 2025, con l'approvazione della convenzione novennale per il Parco fluviale del Chiese, è stato formalizzato un nuovo sistema di gestione integrata delle risorse naturali del territorio. Questo Parco, che include ora tutti i Comuni aderenti alla Rete, è gestito dal Consorzio dei Comuni BIM del Chiese, e rappresenta un esempio di governance ambientale condivisa e partecipata.

Gli obiettivi principali del Parco fluviale del Chiese sono il mantenimento dello stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie dei siti Natura 2000, la valorizzazione del fiume Chiese, dei suoi affluenti e dei laghi, attraverso progetti di riqualificazione ambientale e paesaggistica, e la promozione di un turismo sostenibile che coinvolga le comunità locali. Inoltre, il Parco favorisce la partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse, puntando a un equilibrio tra conservazione ambientale e sviluppo locale, con un'attenzione particolare alla gestione delle risorse naturali e alla tutela della biodiversità.

Municipio di Borgo Chiese

10 APR. 2026

SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT
18 64
DNV
Dichiarazione Ambientale 2026-2029

1.5. IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA VALLE DEL CHIESE

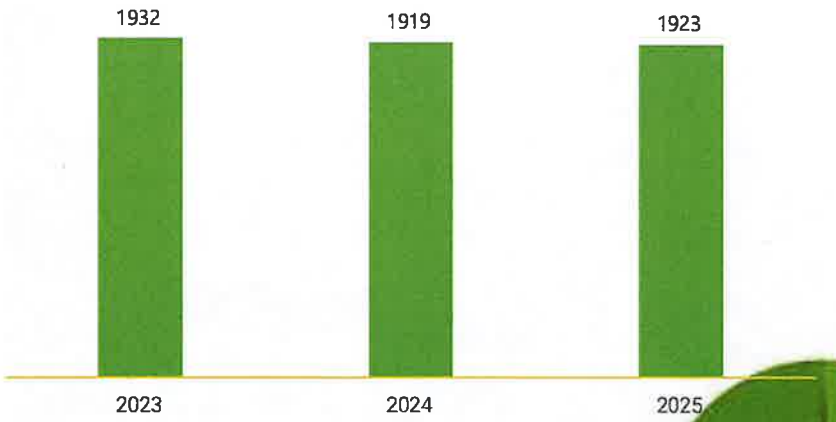
La Giunta comunale ha aderito, con deliberazione n. 78 del 22 novembre 2017, al Patto dei Sindaci per il Clima e per l'Energia, nell'ambito del piano per l'energia sostenibile e il clima (Covenant of Mayors). Per dare seguito agli impegni assunti è stato elaborato, sotto il coordinamento del BIM e in forma congiunta con i Comuni di Bondone, Castel Condino, Pieve di Bono–Prezzo, Sella Giudicarie, Storo e Valdaone, il Piano di Azione sull'Energia Sostenibile (PAESC) della Valle del Chiese, basato sulla volontà di perseguire una strategia collettiva e condivisa più efficiente diretta alla riduzione delle emissioni di CO2. Il PAESC è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 18 dicembre 2017. Le attività di monitoraggio intermedio vengono coordinate per conto del Comune dal Consorzio BIM del Chiese che affida gli incarichi di aggiornamento a professionisti qualificati.

Patto dei Sindaci
Un impegno per l'energia sostenibile

I Comuni della Valle del Chiese, aderendo al Patto dei Sindaci, intendono ripensare e sperimentare nuove strategie di governance territoriale delle aree coinvolte in un'ottica di sviluppo sostenibile e durevole che vede nella tutela, nella conservazione e nella valorizzazione di queste risorse, naturali e culturali, un ambito chiave di intervento per garantirne la competitività nel lungo periodo.

1.6. LA POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2025, risiedono nel Comune di Borgo Chiese 1.923 persone distribuite su 53,72 kmq con una densità abitativa pari a 35,7 abitanti per kmq.



Fonte: Ufficio Demografico

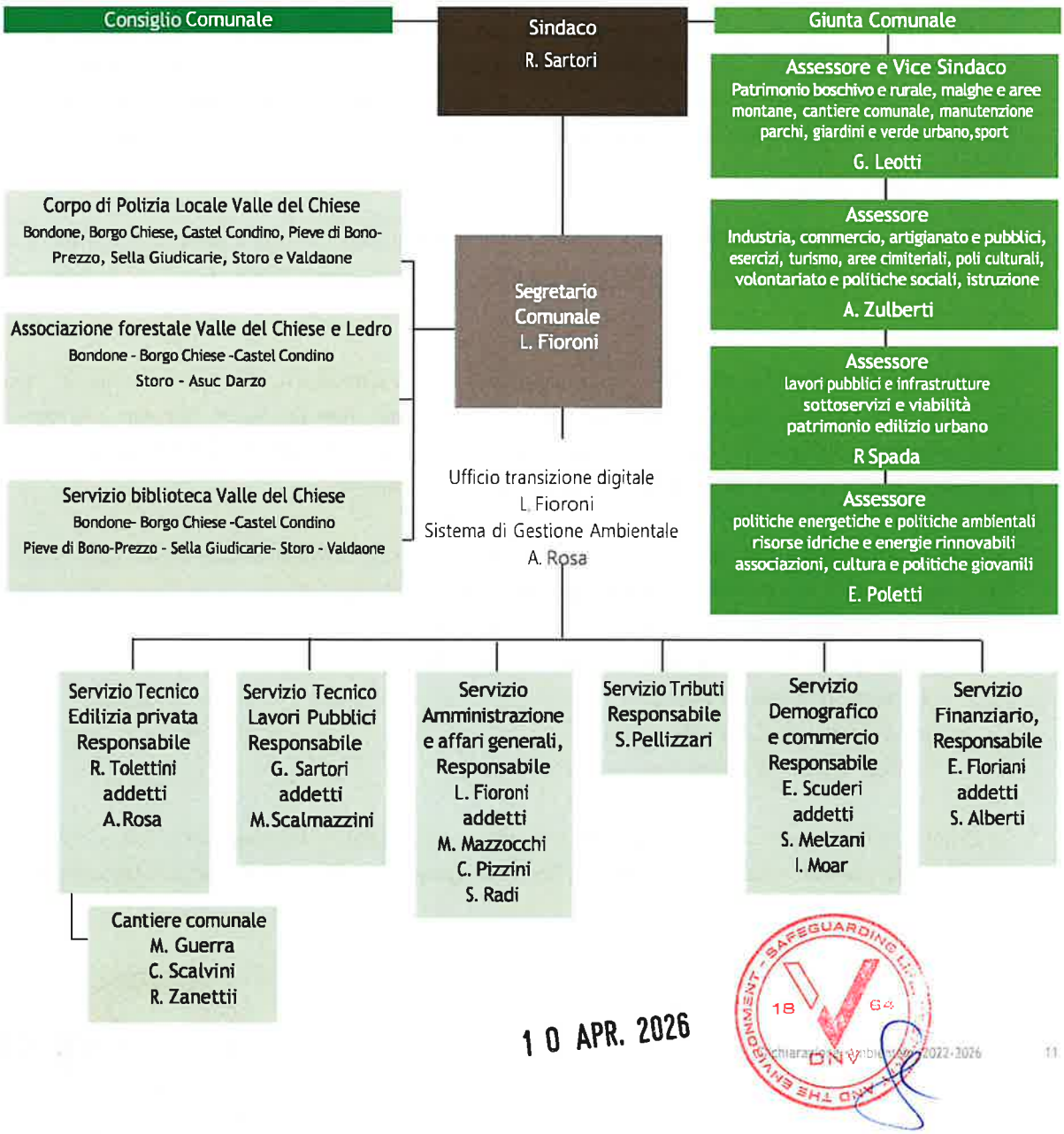
ENVIRONMENT - SAFEGUARDING - QUALITY AND THE
18 64
DNV
10 APR. 2026

2. Organizzazione e sistema di gestione ambientale

2.1. L'ORGANIGRAMMA

Con Legge Regionale del 24.07.2015, n 9 è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 2016 il nuovo Comune Borgo Chiese mediante la fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino. Il nuovo Comune è subentrato nella titolarità di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine .

Gli organi politici del Comune, con funzioni di indirizzo e controllo sono: il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale. La giunta comunale, a seguito di nuove elezioni del 04 maggio 2025, viene cambiata come da organigramma sottostante.



10 APR. 2026

2.2. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di Borgo Chiese ha stabilito, attua, mantiene e migliora con continuità un proprio Sistema di Gestione Ambientale per mantenere sotto controllo e migliorare le attività e i servizi che hanno o possono avere impatti ambientali e per migliorare le prestazioni ambientali.

Nel documento di Analisi Ambientale, predisposto congiuntamente da tutti i Comuni aderenti al progetto EMAS, viene svolta l'analisi del contesto con le questioni interne ed esterne rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici delle Amministrazioni e che hanno effetti sulla capacità di ottenere i risultati attesi. Sono considerati in particolare la legislazione applicabile, i rapporti con altri Enti, il contesto sociale, economico e culturale, le questioni relative ai valori, alla cultura, alla conoscenza e alle prestazioni e le condizioni ambientali correlate al clima, alla qualità dell'aria, dell'acqua, all'uso del suolo, all'inquinamento in atto, alla disponibilità di risorse naturali e alla biodiversità. Sono inoltre identificate le parti interessate rilevanti la gestione ambiente, e messe in evidenza le loro esigenze e le aspettative determinando quali siano considerate obblighi di conformità (elementi da rispettare).
Nell'Analisi Ambientale sono determinati gli aspetti ambientali delle attività e dei servizi che l'Amministrazione può tenere sotto controllo e quelli su cui può esercitare un'influenza e i loro impatti associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e servizi, ove applicabile.

Il Sistema di Gestione Ambientale non prevede esclusioni e viene applicato alle attività di: "Pianificazione, gestione e controllo del territorio ed in particolare gestione diretta delle attività connesse alla pianificazione e tutela del territorio, al mantenimento del patrimonio immobiliare, delle strade comunali e della rete fognaria, al verde pubblico, all'approvvigionamento idrico, all'illuminazione pubblica, alla tutela da inquinamento acustico. Gestione indiretta delle attività connesse alla raccolta e smaltimento dei rifiuti".

La Giunta comunale, approvando la Politica Ambientale, ha sancito il proprio impegno al rispetto degli obblighi di conformità, al miglioramento continuo e alla tutela dell'ambiente e ha delineato il quadro di riferimento per la definizione di obiettivi e traguardi.

Il Sindaco del Comune di Borgo Chiese, assumendo il ruolo di rappresentante dell'Amministra- zione per l'ambiente, verifica periodicamente l'efficacia del Sistema e riferisce alla Giunta Comunale sulle prestazioni raggiunte e su ogni esigenza per il miglioramento. Nell'Organigramma è individuata la funzione incaricata della gestione del Sistema, alla quale è assegnato il compito di assicurare la puntuale ed efficace attuazione dei processi definiti.

In sede di pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale sono periodicamente determinati, nell'ambito del Riesame di Direzione, i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità e ai requisiti identificati nell'Analisi Ambientale Iniziale che devono essere affrontati al fine di:

- assicurare che il Sistema possa raggiungere i risultati attesi;
- accrescere gli effetti desiderati;
- prevenire, o ridurre, effetti indesiderati;
- conseguire il miglioramento continuo.

Le disposizioni stabilite per una efficace gestione ambientale sono illustrate nel Manuale del Sistema di Gestione Ambientale e nelle procedure da esso richiamate, predisposti in forma con- giunta dai Comuni che aderiscono al progetto EMAS.

SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT 18 64 DNV
10 APR. 2026

3. Gli aspetti ambientali

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale sono determinati e valutati gli aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività e dei servizi che hanno o possono avere impatti ambientali, evidenziando quelli che sono sottoposti ad un controllo diretto (aspetti diretti) e quelli che possono essere influenzati (aspetti indiretti).

In riferimento agli aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, alle azioni correlate ai rischi e alle opportunità e agli obiettivi di miglioramento, sono stabiliti i criteri operativi ambientali per l'eliminazione o il contenimento degli impatti ambientali associati. Per i processi affidati all'esterno, sono determinati, ove ritenuto applicabile, e comunicati ai Fornitori i requisiti ambientali da rispettare.

Nei capitoli seguenti sono descritte le attività e i servizi associati ad aspetti ambientali ritenuti significativi e/o di interesse i lettori.

ASPETTI DIRETTI	GESTIONE
Pianificazione e regolamentazione del territorio (piani e regolamenti)	A cura dell'Amministrazione con supporto progettisti esterni
Rilascio autorizzazioni (edilizie, allo scarico) e supporto nelle procedure di rilascio autorizzazioni da parte della Provincia Autonoma di Trento	Diretta a cura del Servizio Tecnico
Controllo del territorio	A cura della Polizia Municipale, dei Custodi Forestali e del personale del Cantiere comunale
Approvvigionamento idrico	A cura del Servizio Tecnico e Cantiere comunale con supporto di Fornitore esterno
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, della rete fognaria, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura del personale del Cantiere comunale con supporto di Fornitori esterni qualificati
Costruzione e manutenzione straordinaria degli immobili comunali, della rete viaria comunale, del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica	A cura di progettisti e Fornitori esterni su requisiti definiti dall'Amministrazione
Gestione silvo-pastorale	A cura dei Custodi forestali e di Fornitori esterni incaricati
Gestione discarica inerti	Diretta a cura del Servizio Tecnico

ASPETTI INDIRETTI	INFLUENZA
Aspetti ambientali associati all'attività antropica e alla presenza di turisti (consumi di risorse, emissioni in atmosfera, reflui urbani, traffico, rumore, odore, impatto visivo) Operatori economici sul territorio (attività agricole, commerciali, artigianali)	Regolamentati a livello comunale e sovra-comunale. Controllati dalla Polizia Municipale e altri Enti competenti. Influenzati da campagne di sensibilizzazione stabilite a cura dell'Amministrazione.
Gestione dei rifiuti urbani (raccolta rifiuti urbani, gestioni centri di raccolta materiali)	Svolto a cura della Comunità di Valle per conto di tutti i Comuni delle Giudicarie. Controllo annuale dei risultati della raccolta. Collaborazione e supporto nella gestione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione.
Depurazione dei reflui	Di competenza della Provincia Autonoma di Trento con depuratori autonomamente gestiti

1 0 APR. 2026

3.1. LA PIANIFICAZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Piano Regolatore Generale (PRG) è lo strumento comunale che disciplina l'uso e la trasformazione del territorio e delle relative risorse.

A seguito della fusione dei Comuni originari (Brione, Cimego, Condino), la pianificazione è stata progressivamente ricondotta a un quadro unitario. Nel 2024 l'iter di aggiornamento/adeguamento alla normativa provinciale (L.P. 15/2015 e Regolamento urbanistico provinciale) ha registrato un avanzamento formale: il Commissario ad acta ha adottato in via preliminare le varianti al PRG con deliberazione n. 2 del 31/05/2024; successivamente è stata data pubblicazione al deposito delle osservazioni per pubblico interesse, con finestra di consultazione conclusa il 09/09/2024. Adozione definitiva ai sensi dell'art. 37, comma 8 e comma 39. Al momento la variazione è in attesa di approvazione da parte della Provincia Autonoma di Trento. In attesa dell'approvazione, si ritengono validi i PRG dei singoli comuni.

La variante del PRG viene redatta nel rispetto della provincia di Trento, con legge provinciale nr° 15 del 4 agosto 2015, il cui prevede la limitazione del consumo del suolo, favorendo, ove possibile, il recupero degli insediamenti esistenti al fine di riqualificare il paesaggio e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

Il presidio del territorio e le funzioni di polizia amministrativa e stradale sono svolti tramite il Corpo di Polizia Locale "Valle del Chiese", costituito in forma associata tra Comuni dell'ambito. Il Corpo garantisce attività di controllo e vigilanza sul territorio comunale, supporto alla sicurezza urbana e collaborazione con gli altri enti competenti nell'ambito delle funzioni istituzionali.

In data 31/03/2025 i Comuni di Borgo Chiese, Bondone, Castel Condino, Ledro e Storo e le ASUC di Darzo e di Prè hanno approvato lo Statuto dell'"Associazione Forestale Valle del Chiese e Ledro", finalizzata alla gestione coordinata e congiunta del patrimonio forestale (programmazione degli interventi, valorizzazione delle risorse, gestione integrata e miglioramento dell'efficienza amministrativa/tecnica).

Foto: l'abitato di Condino

3.2. CICLO IDRICO

3.2.1. ACQUEDOTTO COMUNALE

Il Comune di Borgo Chiese assicura l'approvvigionamento idrico delle utenze del territorio attraverso:

l'acquisizione e il rinnovo delle concessioni di attingimento dalle sorgenti e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di presa;

- la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica, svolta a cura del personale del Cantiere comunale con il supporto di Fornitori esterni qualificati;
- il regolare svolgimento di analisi di laboratorio per garantire il rispetto dei limiti stabiliti per la potabilità dell'acqua destinata al consumo umano (in particolare D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18, che ha sostituito il precedente D.Lgs. 31/2001 e disposizioni dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari).

SAFEGUARDING THE ENVIRONMENT - SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT
DNV
10 APR. 2026

La gestione dei controlli è affidata alla società municipalizzata Giudicarie Energia Acqua Servizi S.P.A. di Tione (GEAS). Il Servizio Tecnico e il Cantiere comunale intervengono in caso di non conformità (superamento limiti) attuando le azioni necessarie per ripristinare la regolarità.

La gestione dell'approvvigionamento idrico è analizzata e illustrata nel Fascicolo Integrato Acquedotto (FIA) mantenuto aggiornato in collaborazione con GEAS. Gli aggiornamenti del FIA sono inviati all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia secondo quando richiesto dalle disposizioni normative provinciali. La distribuzione dell'acqua agli utenti è disciplinata dal Regolamento del servizio acquedotto comunale degli ex Comuni (approvati rispettivamente con le deliberazioni del Consiglio n.21 del 26 novembre 1998 per Brione, n.44 del 11 dicembre 2006 per Cimego, e n.2 del 26 febbraio 1999 per Condino).

Sono programmate periodicamente le opere di manutenzione dell'acquedotto e delle fontane comunali al fine di mantenere in efficienza la rete e contenere il consumo della risorsa idrica. I dati di consumi sono forniti dagli uffici comunali.

Consumi acqua del territorio (in metri cubi)

Tipologia d'uso	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Uso non domestico	116.523	71.908	47.166
Uso domestico	173.478	93.766	74.140
Uso non domestico	290.001	165.647	121.306

Fonte: Ufficio Tributi

3.2.2. GLI SCARICHI

Gli scarichi fognari del Comune di Borgo Chiese confluiscono nell'impianto di Storo gestito dall'Agenzia per la Depurazione della Provincia Autonoma di Trento.

La rete fognaria è caratterizzata da completo sdoppiamento delle acque bianche dalle acque nere. La manutenzione ordinaria viene effettuata a cura del personale del Cantiere comunale con l'eventuale ausilio di Fornitori esterni incaricati.

Il Servizio Tecnico comunale rilascia autorizzazioni all'allacciamento alla rete e autorizzazioni allo scarico dei reflui civili in suolo/sottosuolo laddove non sia possibile il collegamento con la rete. Sono in vigore i Regolamenti servizio fognatura comunale degli ex Comuni (approvati rispettivamente con le deliberazioni del Consiglio n.9 del 18 dicembre 2009 per Brione, 32c del 25 novembre 2008 per Cimego e n.25 del 02 giugno 1989 per Condino). I regolamenti sono in corso di revisione per rivedere un regolamento unico per il comune di Borgo Chiese.

Foto: l'abitato di Cimego

3.3. LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La Comunità delle Giudicarie provvede, per conto e su delega di tutti i Comuni della valle, alla raccolta, trasporto, trattamento e avvio allo smaltimento o recupero dei rifiuti urbani, avvalendosi del supporto di una ditta appositamente incaricata. Su tutto il territorio è praticata la raccolta differenziata: i cittadini conferiscono i propri rifiuti nelle apposite aree, dette isole ecologiche stradali. Solo per le grandi utenze è prevista la raccolta porta a porta, sia per la frazione indifferenziata che per quella differenziata. Ogni grande utenza dispone di un'isola ecologica su suolo privato. La frequenza di raccolta e trasporto è da considerarsi variabile da 2 a 6 giorni alla settimana a seconda delle esigenze determinate dall'aumento degli utenti serviti nei periodi di maggiore affluenza turistica. I rifiuti raccolti sono trasportati presso il Centro Integrato di Borgo Lares per poi essere

10 APR. 2026

indirizzati verso le piattaforme di smaltimento o recupero, oppure, se provenienti dai centri di raccolta ubicati sul territorio, portati direttamente a destinazione. La frazione umida organica può essere raccolta anche dalle singole utenze negli appositi composter forniti dalla Comunità, per effettuare il compostaggio domestico.

3.4. I CENTRI DI RACCOLTA

La Comunità delle Giudicarie gestisce i Centri di Raccolta (CR) presenti sul territorio ai quali possono accedere le utenze domestiche per il conferimento delle tipologie di rifiuti autorizzate e le utenze non domestiche, in possesso di regolare convenzione, per il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani secondo le modalità previste da specifica procedura emessa a cura della Comunità.

Nel territorio del Comune di Borgo Chiese è presente un CR, gestito dalla Comunità a fronte della convenzione n.260 sottoscritta in data 10 luglio 2012. Al CR possono accedere i residenti del Comune di Borgo Chiese e i residenti del Comune di Castel Condino, al di fuori degli orari di apertura del CR presente nel proprio territorio.

3.5. LA DISCARICA INERTI

Nel territorio del Comune di Borgo Chiese, in località Sopiazze di Cimego, era presente una discarica di inerti regolarmente autorizzata e attiva fino al 7 agosto 2019.

A seguito di un evento franoso verificatosi in località "Porte – Casa del Diavolo", il Comune è intervenuto in somma urgenza per la rimozione dei materiali accumulatisi sulla viabilità, disponendone il conferimento temporaneo presso il sito della ex discarica di inerti.

Il deposito del materiale è stato autorizzato mediante ordinanze contingibili e urgenti del Sindaco (n. 65/2021del 01.07.2021) e gestito sotto il coordinamento del Servizio Tecnico comunale, con supporto di consulenza specialistica per la definizione delle modalità di gestione e per la predisposizione del progetto di chiusura del sito con determinazione n. 175 del 22.10.2021.

Alla data del 31/12/2025:

- il sito è in fase di completamento dell'iter di chiusura;
- sono attuate misure di controllo visivo periodico finalizzate alla verifica della stabilità del materiale depositato e alla corretta regimazione delle acque meteoriche;
- non si registrano eventi di contaminazione ambientale o criticità rilevate.

Il Comune mantiene sotto controllo l'evoluzione del sito e prevede il completamento delle attività di chiusura in coerenza con gli adempimenti normativi applicabili.

Risultati della raccolta dei rifiuti urbani

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Totale rifiuti raccolti (ton)	1.140,44	1.152,60	1.117,34	1243,256
Totale rifiuti differenziati (ton)	985,69	1.006,80	985,03	1102,327
Totale rifiuti indifferenziati (ton)	154,75	145,80	132,31	140,929
Raccolta differenziata (%)	86,43%	87,35%	88,16%	88,66%
Rifiuti pericolosi (ton)	-	-	-	29,76
Rifiuti non pericolosi (ton)	-	-	-	1.213,49

SAFEGUARDING THE ENVIRONMENT - PROPERTY AND ... 18 64 DNV
10 APR. 2026

3.6. LA GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

Il Comune di Borgo Chiese utilizza le seguenti risorse energetiche:

- energia elettrica: per l'illuminazione e il funzionamento di apparecchiature e impianti degli edifici direttamente gestiti e per l'illuminazione pubblica. Nel Piano regolatore di illuminazione comunale (PRIC) sono individuati gli interventi di progressivo efficientamento della rete. I PRIC dei Comuni di origine sono stati adottati con deliberazioni dei Consigli comunali (per Brione la n. 24 del 10 luglio 2015, per Cimego la n. 18/C del 27 aprile 2015 e per Condino la n. 24 del 6 luglio 2015);
- gas naturale e gpl: per riscaldamento e funzionamento immobili comunali direttamente gestiti;
- energia dalla rete di teleriscaldamento.

I veicoli di proprietà utilizzano carburanti. Il relativo consumo è stato valutato poco significativo in relazione all'esiguità del numero di mezzi presenti. Gli immobili comunali con impianto di riscaldamento a gasolio (abitato di Brione) sono affidati in gestione a terzi che provvedono autonomamente all'approvvigionamento. I dati sono forniti dal Servizio Finanziario comunale.

Consumi complessivi di energia elettrica (in kWh)

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
704.756	641.817	601.403	601.200

Consumi energia elettrica utenze più energivore (in kWh)

Utenze	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Illuminazione pubblica	427.175	402.017	363.898	357.002
Stazione pompaggio acquedotto Condino	50.588	13.388	2.938	14.527
Municipio di Condino	25.823	20.604	21.111	20.075
Centro polifunzionale ex Rivadossi Condino	34.462	32.386	24.163	29.675
Centro sportivo Condino	47.071	52.915	50.434	50.900
Centro scolastico Condino	5.724	4.710	697	18.686

Fonte: Dolomiti Energia Spa

Gpl - quantità acquistate

Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
4.200 litri	27.132 kWh*	16.530 litri	109.043 kWh*	16.200 litri	105.300 kWh*	16.200 litri	105.300 kWh*

Fonte: Ufficio Ragioneria
*per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti coefficienti: potere calorifico del gpl=11.000 kcal/kg (fonte ENEA), peso specifico gpl=0,516 kg/litro, 1 kcal=0,0011622 kWh

Consumi di gas naturale

Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
16.873 Smc*	178.381 kWh**	17.023 Smc*	179.967 kWh**	14.805 Smc*	156.518 kWh**	13.591 Smc*	143.684 kWh**

* Smc (standard metro cubo) è la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura e pressione (15 °C e 1013,25 mbar).
** Per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti coefficienti:
PCS convenzionale del gas naturale = 10,572 kWh/Smc (riferimento tecnico Snam)
Formula di conversione:
kWh = Smc × 10,572

1 0 APR. 2026

Il Comune di Borgo Chiese produce energia da fonti rinnovabili grazie a due centraline idroelettriche e quattro impianti fotovoltaici installati sulle coperture di edifici comunali.

Produzione energia elettrica rinnovabile in kWh

Impianti (denominazione e potenza)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Centralina Brione (22,94 kWp, portata max 6 l/s,)	39.969	58.752	92.279	54.726
Centralina Condino (40,59 kWp, portata max 30 l/s)	112.781	156.732	211.059	172.445
Impianto fotovoltaico Centro Culturale Cimego (12,58 kWp)	13.434	12.175	10.833	11.068
Impianto fotovoltaico caserma VVF Cimego (19,95 kWp)	-	13.689	12.057	12.045
Impianto fotovoltaico Condino (17,28 kWp)	19.945	18.469	16.337	16.899
Impianto fotovoltaico Brione bocciodromo (9,66 kWp)	10.490	9.904	4.085	9.315
Impianto fotovoltaico Brione Municipio (5,98 kWp)	6.616	5.685	5.731	5.971
Totale	203.235	275.406	352.381	282.469

Fonte: E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A.

3.7. TELERISCALDAMENTO

Nel territorio comunale è presente un impianto di teleriscaldamento alimentato dall'energia termica della cartiera di Condino. Il Comune di Borgo Chiese è proprietario delle infrastrutture patrimoniali essenziali al servizio pubblico locale di teleriscaldamento (calore), ovvero di rete di teleriscaldamento, scambiatore di calore, centrale di soccorso, sistema di telecontrollo e i misuratori geolocalizzati. Il contratto di fornitura dell'energia termica è stato sottoscritto con la Condino Energia S.r.l. La gestione dell'impianto di teleriscaldamento è oggetto di un contratto di concessione amministrativa (dotazioni patrimoniali essenziali al servizio pubblico locale di teleriscaldamento) per l'accesso alle infrastrutture essenziali al servizio di teleriscaldamento, a favore della partecipata in via diretta E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A e di un contratto di servizio (Teleriscaldamento) atto a disciplinare i rapporti tra il Comune di Borgo Chiese, titolare del servizio pubblico locale teleriscaldamento e il soggetto gestore affidatario del servizio E.S.Co. BIM e Comuni del Chiese S.p.A. Il servizio di teleriscaldamento viene erogato a tre classi omogenee di utenza:

- classe 1, immobili di proprietà comunale in gestione
- diretta;
- classe 2, immobili di proprietà comunale gestiti tramite terzi;
- classe 3, immobili di soggetti pubblici a gestione diretta da parte dei medesimi.

Foto: l'abitato di Brione

Ad oggi, rientrano:

nella classe 1: municipio, biblioteca, edifici scolastici (ex scuola elementare), centro polifunzionale;

nella classe 2: impianto natatorio/centro acquatico, palazzo Belli, scuola materna, caserma dei Carabinieri;

nella classe 3: sede BIM del Chiese nuova, sede BIM del Chiese vecchia, APSP "Rosa dei Venti".

Teleriscaldamento-consumi complessivi immobili direttamente gestiti

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
2.631.747 kWht	2.761.471 kWht	2.629.714 kWht	2.614.430 kWht

3.8. LA GESTIONE DELLE EMERGENZE NEI SITI COMUNALI

10 APR. 2026

Nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale sono state identificate le situa- zioni critiche per l'ambiente che potenzialmente possono verificarsi nella conduzione delle attività as- segnate al personale comunale. Gli incendi presso le strutture e lo spandimento di sostanze pericolose sono situazioni che necessitano di adeguata formazione del personale al fine di contenere i rischi per la sicurezza e mitigare gli impatti ambientali eventualmente generati. Il Comune assicura quindi la nomina e la formazione degli addetti antincendio e degli addetti al primo soccorso e provvede alla conduzione delle prove annuali di evacuazione negli edifici soggetti, in base a quanto stabilito dalla legislazione applicabile. Gli immobili soggetti alle norme di prevenzione incendi dispongono delle necessarie certificazioni come riportato di seguito:

Elenco certificati prevenzioni incendi

Immobili	Attività	Scadenza
Ex municipio Brione	4.3.A	04.04.2030
Alloggi per famiglie Brione	4.3.A	01.03.2027
Caserma Vigili del fuoco Cimego	4.3.A	29.03.2031
Caserma Vigili del fuoco Condino	4.3.A	21.02.2028
Campo sportivo e spogliatoi Cimego	4.3.A	04.07.2027
Campo sportivo Condino	4.3.A	22.02.2027
Edificio polifunzionale Condino	65.2.C	06.11.2027
Bici Gril	4.3.A	22.02.2027
Centro natatorio e zona wellness	65.2.C	13.01.2031
Teleriscaldamento centrale termica	74.3.C	18.01.2031
Tennis club centro sportivo Bettega	4.3.A	27.04.2031

10 APR. 2026

3.9. PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Piano di Protezione Civile Comunale è un insieme dei provvedimenti di carattere organizzativo e tecnico predisposti per fronteggiare una situazione di pericolo/ emergenza, al fine di contenerne le conseguenze. In quanto strumento di progettazione dinamico, il Piano necessita di essere rivisto e aggiornato periodicamente in modo da poter affrontare in modo efficace e rapido le situazioni di emergenza soggette a cambiamenti territoriali, sociali e organizzativi, verificando quali siano le misure già attuate e quelle ancora da attuare. Con deliberazione del consiglio comunale n. 27 del 30 luglio 2018 è stato approvato il Piano di protezione civile e il relativo Manuale operativo del Comune di Borgo Chiese, redatti nel rispetto delle "linee guida" approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 603 del 17.04.2014, dall'Ufficio Tecnico Comunale con il supporto delle strutture competenti della P.A.T. e la condivisione dei comandanti dei tre corpi dei VV.FF. presenti sul territorio comunale.

Il Comune è dotato di Piano comunale di Protezione Civile, aggiornato e pubblicato con relativi allegati operativi. Il Piano definisce l'organizzazione comunale di protezione civile, gli scenari di rischio e le principali procedure di gestione delle emergenze, incluse le modalità di informazione alla popolazione e il coordinamento con i soggetti competenti (strutture provinciali, volontariato, servizi tecnici).

3.10. I CRITERI ECOLOGICI DI APPROVVIGIONAMENTO

Criteri di economicità, qualità e rispetto dell'ambiente sono adottati per l'acquisto di beni e servizi.

Il Comune è tenuto a effettuare acquisti verdi ai sensi della L.P. n. 2/2016 e all'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) definiti dalla normativa statale, con l'obbligo d'acquisto verde pari al 100% degli importi spesi in ciascuna procedura d'acquisto, salvo diverse deliberazioni della Giunta Provinciale (come sancito dalla L.P. n. 17/2017 la Giunta ha facoltà di prevedere l'applicazione in modo progressivo o differito dei criteri ambientali minimi fissati dalla disciplina statale, o di introdurne di diversi).

3.11. LA GESTIONE FORESTALE

Il Comune di Borgo Chiese gestisce il patrimonio silvo-pastorale di competenza in coordinamento con il Servizio Foreste della Provincia autonoma di Trento e nell'ambito della gestione associata del servizio di vigilanza boschiva della Valle del Chiese, attiva fra i Comuni di Bondone, Storo, Borgo Chiese e Castel Condino. La pianificazione e la programmazione degli interventi selvicolturali, delle utilizzazioni boschive e delle attività di conservazione e presidio del territorio sono effettuate sulla base degli strumenti di pianificazione forestale vigenti, con particolare riferimento ai Piani di assestamento forestale relativi ai beni silvo-pastorali comunali.

A seguito degli eventi meteorici eccezionali che hanno interessato il patrimonio forestale trentino nell'ottobre 2018, il territorio comunale è stato interessato da interventi di recupero, messa in sicurezza, ricostituzione e monitoraggio dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi e i programmi provinciali definiti per la gestione post-Vaia. La gestione forestale comunale è pertanto orientata non solo alla produzione legnosa, ma anche alla tutela idrogeologica, alla conservazione del paesaggio, alla resilienza degli ecosistemi forestali e alla valorizzazione sostenibile della filiera foresta-legno.

PEFC™
PEFC/16-01-01

Il Comune di Borgo Chiese aderisce inoltre al Gruppo Territoriale PEFC Trentino promosso dal Consorzio dei Comuni Trentini e risulta compreso nella certificazione di Gestione Forestale Sostenibile del gruppo, quale ulteriore strumento di garanzia della corretta gestione delle superfici forestali secondo standard riconosciuti. Il sito istituzionale del Comune conferma l'adesione al gruppo PEFC, mentre il certificato del Consorzio dei Comuni Trentini risulta attualmente emesso da CSQA, con validità fino al 19 marzo 2029.

10 APR. 2026
SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT
18 64
DNV

3.12. LE MALGHE

Sul territorio comunale sono presenti diverse malghe, costituite da pascoli e da manufatti (cascine attrezzate con luce e acqua e/o ruderi). Le malghe assegnate in gestione ai malghesi, sono monticate nel rispetto dei carichi stabiliti (quantità e tipologia di capi ammessi).

Appartengono all'ex Comune di Brione la Malga Serollo (2.192 m s.l.m.), Malga Rive (1.650 m s.l.m.), la Malga Ciochi (1.640 m s.l.m.), la Malga Casina delle Pere (1.885 m s.l.m.) e la Malga Serodine (1.708 m s.l.m.).

Appartengono all'ex Comune di Cimego la Malga Pissolo (1.725 m s.l.m.), la Malga Palone (1.435 m s.l.m.), la Malga Campiello (1.770 m s.l.m.), la Malga Bosco (1.851 m s.l.m.) e la Malga Caino (789 m s.l.m.) presso la quale è attivo una struttura ricettiva (agriturismo)..

Appartengono all'ex Comune di Condino la Malga Val Averta (1.537 m s.l.m.), la Malga Romanterra(1.715 m s.l.m.), la Malga Casina da l'Elten (1.633 m s.l.m.), la Malga Brealone (1.858 m s.l.m.) e la Malga Bondolo (1.834 m s.l.m.)

3.13. IL SENTIERO ETNOGRAFICO RIO CAINO

La Malga Caino a Cimego si raggiunge dal fondovalle percorrendo il sentiero di Rio Caino, uno dei luoghi più suggestivi di tutta la Valle. Attraverso il piccolo ponte sospeso sopra il fiume Chiese, in un tratto di qualche chilo- metro si può visitare un insieme straordinario ed irripetibile di insediamenti artigianali come fucine e fornaci per la calcina, di trincee militari risalenti alla Prima Guerra Mondiale, di edifici rurali e malghe dove si esercitavano le attività rurali del fabbroferraio, del casaro, del boscaiolo, del carbonaro, nonché un interessante gioiellino botanico: l'orto della strega Brigida. Queste antiche testimonianze etnografiche, si trovano immerse in ampie pinete e faggete dove flora e fauna regnano indisturbate.

Foto: Sentiero Rio Caino-Mulino ad acqua

1 0 APR. 2026

3.14. GLI INDICATORI CHIAVE

Il Comune ha stabilito indicatori chiave utili per descrivere gli aspetti ambientali significativi e dare evidenza delle prestazioni ambientali raggiunte. Con riferimento a quanto espressamente richiesto dal Regolamento EMAS essi riguardano:

- energia. Per il calcolo dell'indicatore sono considerati i consumi di energia elettrica, gasolio e gpl di tutte le utenze comunali. Non sono compresi i consumi di carburanti per veicoli e attrezzature di proprietà, considerati poco significativi in relazione all'esiguità del numero dei mezzi in uso;
- efficienza dei materiali. L'aspetto non si ritiene pertinente alla tipologia di servizi erogati e attività svolte, non sono pertanto riportati indicatori in merito;
- acqua. Risulta significativo, e viene di seguito riportato, l'indicatore di consumo delle utenze do- mestiche nel territorio della risorsa idrica distribuita a cura del Comune (aspetto indiretto). Il consu- mo diretto di acqua degli immobili comunali si ritiene poco significativo;
- rifiuti. Risulta significativo, e viene di seguito riportato, l'indicatore di produzione degli abitanti(rifiuti urbani e assimilati). La produzione di rifiuti derivanti dalle attività dirette svolte in proprio dal Comune si ritiene poco significativa per quantità e tipologia;
- biodiversità. Viene riportato l'indicatore relativo all'uso del suolo;
- emissioni. Le emissioni delle centrali termiche e dei veicoli di proprietà sono considerate poco significative e non sono quantificate. Le emissioni di CO2 connaturate al processo di produzione dell'energia utilizzata sono quantificate a cura degli impianti di origine e quindi non riportate.

Indicatore sull'energia (valori espressi in kWh)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consumo totale diretto di energia	3.472.028	3.621.698	3.431.468	3.464.614
Produzione totale di energia da fonti rinnovabili proprie	203.235	261.717	352.381	282.469

Relativamente al consumo di energia da fonti rinnovabili, si rileva che, per l'energia elettrica approvvigionata dalla rete, non sono disponibili evidenze relative alle garanzie di origine.

Indicatore sul consumo idrico (valori espressi in metri cubi)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Quantità acqua consumata al giorno per abitante	0,25	0,13	0,10

Indicatore sulla produzione di rifiuti (valori espressi in Kg)	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Produzione totale annua di rifiuti per abitante	584	594	582	646
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi per abitante	13	13	13	10

Indicatore sull'uso del suolo in relazione alla biodiversità (% superfici rispetto alla superficie totale del territorio comunale come da PRG in vigore)	
Superficie impermeabilizzata (aree residenziali, produttive, infrastrutture e servizi)	2,56%
Superficie orientata alla natura	97,44%

10 APR. 2026
DNV
18 64

4. Obiettivi ambientali

Gli obiettivi di miglioramento sono stati posti coerentemente agli indirizzi generali stabiliti nella Politica Ambientale e si sviluppano nell'arco temporale di validità della presente Dichiarazione Ambientale (quadriennio 2026-2030).
Al fine di consentire una agevole lettura, gli obiettivi sono raggruppati nelle seguenti macro-aree:

- efficientamento energetico, dedicato alle azioni di riduzione dei consumi di risorse, e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- protezione dell'ambiente, finalizzata alla valorizzazione delle riserve naturali e alla tutela della biodiversità, alla preparazione e risposta alle emergenze.

Le risorse indicate in riferimento ad ogni azione, sono state assegnate nel Documento Unico di Programmazione approvato dall'Amministrazione comunale.
Altre azioni di miglioramento programmate, sono state descritte nei capitoli precedenti e sono relative a:

- efficientamento del ciclo idrico, con interventi di manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti al fine di contenere il consumo della risorsa idrica e assicurare una corretta gestione dei reflui;
- efficientamento della rete di illuminazione pubblica con la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti con elementi a basso consumo e ridotto inquinamento luminoso (in base ai requisiti previsti nel PRIC).

In occasione dell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale saranno fornite indicazioni in merito allo stato di avanzamento degli obiettivi posti ed eventuali nuove azioni di miglioramento stabilite.
Di seguito vengono riportati gli obiettivi pianificati per il periodo 2026-2030, mentre nelle prossime Dichiarazioni Ambientali verranno riportati gli aggiornamenti agli obiettivi dell'anno e gli obiettivi raggiunti dal Comune.

10 APR. 2026

4.1. OBIETTIVO: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Adeguamento normativo e realizzazione della palestra di Condino, con sistemazione delle aree esterne e adozione di criteri di sostenibilità ambientale in fase progettuale ed esecutiva.

Costo dell'opera: 2.700.000€, Periodo: 2023-2028

L'intervento, inizialmente riferito alla sistemazione e messa a norma dell'edificio scolastico e della palestra di Condino, è stato oggetto di successivi approfondimenti tecnici in materia di vulnerabilità sismica e fattibilità progettuale.

Alla luce degli esiti del DOCFAP e degli aggiornamenti tecnici intervenuti, l'orientamento attuale dell'Amministrazione è quello di procedere con un intervento riguardante la sola palestra, escludendo l'edificio scolastico, attualmente inutilizzato. L'intervento previsto comprende inoltre la realizzazione di un archivio e la sistemazione delle aree esterne, comprensive di parchi gioco.

È inoltre prevista l'alimentazione dell'edificio mediante allacciamento alla rete di teleriscaldamento, per la copertura dei fabbisogni di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria.

Benefici ambientali attesi:

- miglioramento delle prestazioni ambientali dell'intervento in fase di progettazione e realizzazione;
- riduzione dei consumi energetici rispetto a soluzioni tradizionali;
- integrazione di criteri ambientali nella scelta di materiali, impianti e soluzioni costruttive;
- miglioramento della fruibilità e della qualità ambientale delle aree esterne

Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Sono state svolte ulteriori indagini tecniche a seguito dell'emersione di criticità relative alla vulnerabilità sismica degli edifici. Gli esiti delle analisi e la conseguente riprogrammazione dell'intervento sarebbero stati definiti nei successivi aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale.

Aggiornamento al 31 dicembre 2024

Dagli approfondimenti effettuati è emerso che la scuola e la palestra non risultano conformi sotto il profilo sismico, come da DOCFAP agli atti. L'Amministrazione comunale è in attesa di individuare la soluzione progettuale più idonea.

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

È stato dato incarico per l'aggiornamento del DOCFAP. L'ipotesi progettuale attualmente in valutazione prevede l'intervento di messa a norma e realizzazione della sola palestra, con esclusione dell'edificio scolastico, attualmente inutilizzato. È inoltre prevista la realizzazione di un archivio e la sistemazione delle aree esterne con parchi gioco. È stato contattato il progettista esterno che aveva redatto il primo DOCFAP anche ai fini dell'aggiornamento; l'affidamento dell'incarico è in corso.

SAFEGUARDING LIFE, PROPERTY AND THE ENVIRONMENT
18
10 APR. 2026
DNV

4.2. OBIETTIVO: EFFICIENTAMENTO IMMOBILI E RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica mediante progressiva sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a basso consumo.

Periodo ANNI 2023-2027

L'intervento è finalizzato alla riduzione dei consumi di energia elettrica connessi al servizio di illuminazione pubblica, attraverso la sostituzione progressiva dei corpi illuminanti esistenti con elementi a maggiore efficienza energetica.

Nel corso degli anni 2023 e 2024 sono stati sostituiti i corpi illuminanti nelle seguenti aree:

- paese di Cimego;
- via Carino, via Berghi e via Acquaiolo a Condino.
- Per l'anno 2025 era programmata la sostituzione dei corpi illuminanti in:
- via Garibaldi;
- via Cadorna;
- laterale di via Roma in prossimità del Bar Pesa.

L'intervento rientra in un programma pluriennale di riqualificazione della rete, coordinato con ulteriori opere di sistemazione urbana e rinnovo dei sottoservizi, ove necessario.

Benefici ambientali attesi

- diminuzione del consumo di energia elettrica;
- miglioramento dell'efficienza energetica della rete di illuminazione pubblica;
- riduzione indiretta delle emissioni associate ai consumi energetici.

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

È stata eseguita la sostituzione dei corpi illuminanti in via Garibaldi e via Cadorna, nel paese di Condino, con intervento realizzato dal Comune.

Per Piazza San Rocco è prevista l'assegnazione dei lavori nel mese di aprile; l'intervento dovrebbe essere posto in appalto nel corso dell'estate e comprenderà anche il rifacimento della pavimentazione e dei sottoservizi, attualmente da rinnovare.

L'intervento interesserà anche via Cadorna, per la quale risulta già effettuato l'affidamento dei lavori, attualmente sospesi per una variante progettuale.

Per via Roma è previsto il rifacimento parziale dell'acquedotto e dell'illuminazione pubblica; l'opera è in fase di relazione tecnica e non risultano ancora affidamenti effettuati.

Riqualificazione del centro acquatico di Condino finalizzata all'efficientamento energetico della struttura e alla riduzione dei consumi elettrici e termici.

Periodo ANNI 2025-2030 Costo dell'opera: 400.000 euro

Benefici ambientali attesi:

- Riduzione dei consumi di energia elettrica e termica;
- diminuzione delle emissioni di CO_2 associate alla gestione dell'impianto;
- contenimento dei consumi idrici grazie alla copertura delle vasche esterne;
- miglioramento complessivo dell'efficienza energetica dell'edificio.

10 APR. 2

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

È già presente un impianto fotovoltaico sulla copertura della piscina, per il quale risulta ancora in corso l'iter autorizzativo finale per l'attivazione.

Le ulteriori opere previste riguardano:

- installazione di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda;
- sostituzione dei corpi illuminanti delle vasche interne con soluzioni più efficienti;
- installazione di schermature solari esterne orientabili in alluminio per il controllo dell'irraggiamento solare;
- installazione della copertura delle vasche esterne, finalizzata alla riduzione delle dispersioni termiche e al contenimento dei consumi idrici.

Riqualificazione ed efficientamento dei sistemi termici e di regolazione di edifici comunali mediante adeguamento impiantistico, telecontrollo e sostituzione di componenti obsoleti.

Periodo ANNI 2024-2027 Costo dell'opera: 367.950 euro

Benefici ambientali attesi:

- Riduzione dei consumi energetici per riscaldamento e climatizzazione;
- miglioramento dell'efficienza di gestione degli impianti tramite telecontrollo;
- possibile riduzione delle emissioni climalteranti associate ai consumi termici ed elettrici;
- ottimizzazione della manutenzione e del funzionamento degli impianti.

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

L'intervento riguarda più edifici comunali ed è gestito nell'ambito del servizio di gestione degli impianti termici.

Stato di avanzamento degli interventi principali:

- **Centrale termica presso l'auditorium di Condino**: sostituito il quadro elettrico, rimossa la caldaia a gas, installato il sistema di telecontrollo; intervento concluso.
- **Municipio di Cimego**: intervento in appalto; previsti sostituzione del quadro elettrico, rimozione della caldaia a gas e installazione del telecontrollo.
- **Centro socio-culturale di Cimego**: previsto adeguamento del quadro elettrico con telecontrollo e verifica delle ulteriori sostituzioni necessarie.
- **Biblioteca di Condino**: realizzato l'impianto di climatizzazione estiva. È inoltre prevista l'installazione del telecontrollo su tutti gli impianti gestiti da ESCO BIM.

1 0 APR. 2026

Realizzazione di una nuova opera di presa al servizio della Malga Pissola.

Periodo ANNI 2026-2028 Costo stanziato: 102.253 euro

L'intervento prevede l'adeguamento dell'opera di presa e del relativo sistema di derivazione a servizio della Malga Pissola, al fine di garantire maggiore efficienza del sistema di approvvigionamento idrico e adeguata disponibilità per esigenze antincendio.

Benefici ambientali attesi

- Maggiore efficienza nella derivazione e gestione della risorsa idrica;
- miglior controllo delle portate;
- miglioramento della funzionalità del sistema di accumulo;
- supporto alla prevenzione antincendio in area montana;

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

L'intervento prevede:

- smantellamento degli elementi di presa esistenti, dalla griglia a monte al serbatoio di valle, comprensivo del sistema di tubazioni;
- installazione di un nuovo dispositivo di limitazione della portata ai piedi dello sperone di roccia esistente;
- realizzazione di un piccolo bacino di raccordo;
- previsione di una vasca di accumulo con funzione anche antincendio.

Alla data attuale risulta disponibile il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE).

4.5. OBIETTIVO: EFFICIENTAMENTO DISTRIBUZIONE IDRICA

Realizzazione di un nuovo acquedotto antincendio/potabile a servizio della frazione di Rango

Costo dell'opera: 760.400 euro Periodo ANNI: 2025-2028

Il progetto riguarda la realizzazione di un acquedotto che avrà la funzione di fornire acqua sia per usi potabili che per la prevenzione antincendio alla frazione di Rango. Attualmente, la frazione è priva di un sistema acquedottistico, e questo nuovo impianto rappresenta una risorsa fondamentale per migliorare la sicurezza e i servizi disponibili per i residenti e le attività locali. L'impianto di tubazioni si estenderà su una lunghezza complessiva di circa 4.000 metri lineari, coprendo l'intera zona di interesse e garantendo una rete adeguata per le necessità di approvvigionamento idrico della frazione di Rango, con un occhio di riguardo anche alla sicurezza in caso di incendi.

Benefici ambientali attesi:

- Ottimizzazione della distribuzione della risorsa idrica;
- maggiore sicurezza e sostenibilità dell'approvvigionamento di acqua potabile;
- miglioramento della resilienza territoriale in caso di incendi;
- riduzione del rischio di danni ambientali connessi a eventi emergenziali.

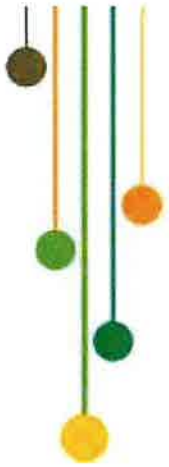
1 0 APR. 2026

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

L'intervento prevede la realizzazione di una rete di tubazioni di circa 4.000 metri lineari a servizio dell'intera frazione di Rango.

Al 31 dicembre 2025 risulta in corso la fase di espropriazione dei terreni necessari alla realizzazione dell'opera.

Il progetto è stato formalmente avviato con Determinazione n. 19 del 25 gennaio 2024, con il coinvolgimento della società ESCO BIM per le attività connesse all'avvio operativo e organizzativo dell'intervento.



Efficientamento della rete idrica dell'acquedotto di Borgo Chiese (Condino -Brione – Cimego)

Costo dell'opera: 1.200.000 euro Periodo ANNI: 2025-2030

Benefici ambientali attesi:

- Riduzione delle perdite idriche;
- uso più efficiente della risorsa acqua;
- miglioramento della continuità del servizio;
- maggiore resilienza del sistema acquedottistico comunale;
- riduzione degli sprechi idrici e dei consumi indiretti connessi alla gestione della rete.

Aggiornamento al 31 dicembre 2025

L'intervento è finanziato con budget complessivo pari a euro 1.200.000.

Nel mese di novembre 2025 è stato definito il percorso di attuazione con ESCO BIM; l'intervento non risulta finanziato con fondi PNRR.

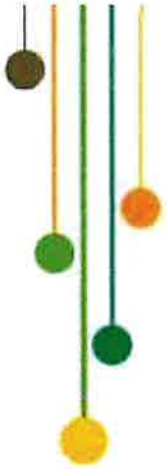
A seguito di attività di ricerca perdite e di uno specifico report tecnico già disponibile, è stato definito il programma di efficientamento della rete.

Alla data del 31 dicembre 2025 non risultano ancora avviati gli scavi.

Le opere previste comprendono:

- sostituzione mirata di tratti di rete di distribuzione nei punti che presentano perdite;
- posa di una nuova connessione di mutuo soccorso tra gli acquedotti di Cimego e Condino;
- costruzione di un nuovo serbatoio di accumulo a servizio dell'acquedotto di Condino.

4.6. OBIETTIVO: PROTEZIONE DELL'AMBIENTE



Rete Parco fluviale del Chiese

Periodo ANNI: 2025-2034

Con la riforma dell'anno 2021, il sistema delle Reti di Riserve della Provincia Autonoma di Trento ha visto un importante cambiamento, con l'obiettivo di dare nuova energia e continuità al loro operato. Le principali novità riguardano la loro attivazione: prima della riforma erano attivate sulla base di Accordi di programma triennali, mentre ora sono attivate sulla base di Convenzioni novennali e vengono gestite attraverso Programmi degli interventi triennali. I vecchi Accordi di programma sono scaduti e le Reti stanno via via sottoscrivendo le Convenzioni.

I nuovi programmi della Rete Parco fluviale del Chiese che interessano il territorio del Comune di Borgo Chiese sarà presentato nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale

10 APR. 2026

5. BEMP

Nel presente capitolo sono riportati gli indicatori prestazionali, ridefiniti e riorganizzati rispetto alle precedenti edizioni della Dichiarazione Ambientale alla luce di:

- gli indicatori di prestazione ambientale BEMP (Best Enviromental Management Practices) e gli esempi di eccellenza individuati nella Decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018 per la pubblica amministrazione;
- gli indicatori di prestazione ambientale e gli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti di cui alla Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020.

Tra i BEMP proposti dalla Commissioni sono stati scelti quelli applicabili e pertinenti alle attività, servizi e competenze del Comune, considerando i dati e le informazioni attualmente a disposizione. Ulteriori integrazioni saranno valutate e presentate in occasione dei prossimi aggiornamenti del presente documento.

Presso il Bicigrill di Condino, loc. Bersaglio, è inoltre installata una colonnina per la ricarica delle bici elettriche.

> BEMP PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Indicatori.	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.1.4) Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata	Quota di carta da ufficio certificata ecocompatibile acquistata rispetto al totale della carta da ufficio acquistata (%)	La carta da ufficio utilizzata è riciclata al 100% o certificata secondo un marchio di qualità ecologica ISO di tipo I (2) (ad esempio Ecolabel UE)	La carta da ufficio riporta marchio Ecolabel e PEFC
(3.2.2) Esistenza di un piano d'azione comunale per l'energia e il clima	Il piano d'azione per l'energia e il clima, con obiettivi e azioni a lungo e breve termine, è basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni nel territorio	È stato posto in essere un piano d'azione per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni e basato sull'inventario del consumo di energia e delle emissioni	SI' vedi quanto riportato al capitolo "Il Piano d'azione per l'energia sostenibile della Valle del Chiese "
(3.2.4) Consumo energia per illuminazione stradale	Consumo annuo di energia per l'illuminazione stradale, calcolato per abitante	-	Per anno 2022: 219 kWh/ab Per anno 2023: 208 kWh/ab Per anno 2024: 190 kWh/ab Per anno 2025: 195 kWh/ab
(3.3.2) Lunghezza totale dell'infrastruttura ciclabile	Lunghezza dell'infrastruttura ciclabile (piste ciclabili), che interessano il territorio comunale	-	La pista ciclabile Giudicarie Inferiori (20 km) che collega il Lago di Idro a Pieve di Bono attraverso il comune.
(3.5.2) Quota di zone naturali e seminaturali	Superficie in Kmq degli ambienti naturali e seminaturali nell'area urbana, divisa per l'area urbana totale	-	Superficie orientata alla natura pari a 97,44%

10 APR. 2026

10 APR. 2026

Indicatori gestione rifiuti	Descrizione	Esempio di eccellenza	Prestazioni del Comune
(3.2.3) È predisposto un regime di tariffe puntuali	È predisposto un regime di tariffe puntuali nell'area locale di interesse	È predisposto un regime di tariffe puntuali in base al quale al meno il 40% del costo è a carico degli utenti a seconda della quantità (kg o m3) di rifiuti indifferenziati raccolti, delle dimensioni dei contenitori di raccolta dei rifiuti e/o del numero di giri di raccolta.	Il sistema di tariffazione stabilito dalla Comunità delle Giudicarie è di tipo puntuale e segue le disposizioni del DM 20 aprile 2017" Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi rela- tivi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati"
(3.2.10) Percentuale dell'a- rea locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiuti	Percentuale dell'area locale interessata da uno specifico sistema di raccolta dei rifiu- ti, ad esempio percentuale dell'area urbana interessata dalla raccolta porta a porta di RSU	La raccolta porta a porta di al meno quattro frazioni di rifiuti è attuata in tutto il territorio in cui vengono gestiti i RSU.	In tutto il territorio viene effettuata la raccolta stradale di vetro, imballaggi leggeri, carta, indumenti usati e residuo.
(3.3.1) Produzione di RSU	Quantità annua di RSU totali prodotti divisa per il numero di residenti	La produzione annua di RSU nel territorio è inferiore a 360 kg pro capite, se calcolata per le seguenti frazioni di rifiuti: organico, imballaggi misti, carta e cartone, vetro, plastica, me- talli, ingombranti, RAEE, rifiuti indifferenziati	La produzione di RSU per anno 2025 calcolata come indicato nella colonna precedente è pari a 646,52 Kg pro capite.
(3.3.2) Quantità di RSU indifferenziati raccolti	Quantità annua di RSU indifferenziati raccolti divisa per il numero di residenti	-	Quantità annua di RSU indifferenziati (residuo) anno 2025 divisa per il numero di residenti è pari a 73 Kg.

Sul territorio comunale sono presenti due punti di ricarica veicoli elettrici, entrambe privati ma ad uso pubblico: uno presso l'abitato di Condino in zona industriale - Via Roma 151 e l'altro presso l'abitato di Cimego, distributore GNP lungo la strada statale. Presso il Bicigrill di Condino, loc. Bersaglio, è inoltre installata una colonnina per la ricarica delle bici elettriche.

10 APR. 2026

10 APR. 2026